

VareseNews

“Scendi dalla macchina, che ti faccio un c... così”

Pubblicato: Martedì 19 Giugno 2018



Riceviamo e pubblichiamo la lettera denuncia inviata da una lettrice, vittima di un brutto episodio

Vorrei raccontarvi un episodio accadutomi oggi. Non mi interessa se lo pubblicherete o no, quello che voglio è segnalare un episodio di “violenza sulle donne” che purtroppo spesso accade sotto diverse forme, e magari potervi fornire uno spunto per i prossimi possibili articoli inerenti.

Bene, mi trovavo a Lozza, in rotonda, mi stavo recando a lavoro dopo la pausa pranzo, provenivo da Morazzone . Davanti a me un’auto, un’Audi, la quale si allarga verso destra, io presumo che svolta a destra, quindi mi affianco e procedo verso sinistra per imboccare la seconda uscita (a sinistra). Il guidatore, uomo (se così posso definirlo) non solo svolta a sinistra, ma suona ed offende. Probabilmente ho sbagliato e non ho osservato bene! Può capitare, eh! In risposta lo mando a quel paese e proseguo con calma verso l’ingresso dell’ultima parte della Pedemontana che porta poi all’Iper. A questo punto non solo quasi mi sperona e alza i fari, ma insulta con testuali parole: “brutta troia fermati che ti faccio un culo così” (scusate le espressioni colorite). Ovviamente proseguo, durante il tragitto e anche in galleria si affianca e prova a mandarmi fuori strada più volte , oltre che a mettersi davanti a me e frenare di colpo, ovviamente sempre insultando e facendo gesti di “botte”.

Quando arriviamo al bivio per andare (dritto verso la sopra elevata dell’iper e destra per arrivare alla rotonda che può portare ai valichi) fa un ulteriore manovra per mandarmi fuori strada, fortuna vuole che avessi dietro proprio un’ambulanza.

Morale della favola.

Grazie a dio non è successo nulla, nessuno si è fatto male. Il numero di targa non l'ho preso, anche perché ero abbastanza in agitazione e decisamente spaventata, non solo per me, ma anche per mio figlio che per fortuna è ancora nella mia pancia e non può assistere a queste cose.

Cercherò di parlare con i carabinieri e recuperare la targa; quello che mi fa rabbia è che questa "personcina" ha una patente, una macchina e probabilmente avrà una compagna che spero non prenda a botte, anche se non mi stupirebbe la cosa.

Mi fa rabbia e allo stesso tempo schifo questa inciviltà ed irresponsabilità verso se stessi e verso gli altri.

Perdonate il papiro e lo sfogo, ovviamente non ci sono informazioni utili e precise, spero solo con tutto il cuore che non capiti ad altre persone e che possa essere utile in caso di altre segnalazioni simili.

Vi ringrazio per l'attenzione dedicata.

Cordiali saluti

(lettera firmata)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it